

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4643 del 26/08/2026
Oggetto	PRATICA RN26T0010 L.R. N. 7/2004. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO COMPRESSE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "IL LAGO" IN COMUNE DI MONTECOPIOLO (RN) RICHIEDENTE: SIG. SILVI MARCHINI ALBERTO
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4861 del 26/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	ANNA MARIA CASADEI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. N. 7/2004. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO
COMPRESSE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELL'AZIENDA FAUNISTICO
VENATORIA "IL LAGO" IN COMUNE DI MONTECOPIOLO (RN) RICHIEDENTE: SIG.
SILVI MARCHINI ALBERTO - PRATICA RN26T0010.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 2/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e*

DET-2026-123 del 24/02/2026 *Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae*;

- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 “Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia”, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 “Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 “Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia”;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 “Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli”;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 “Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico”;

PREMESSO che trattasi di pratica attiva proveniente dalla Regione Marche e che a seguito del passaggio del Comune di Montecopiolo alla Regione Emilia-Romagna con L. n. 84 del 28 maggio 2021, si è provveduto ad istruire l'istanza di nuova concessione.

VISTA l'istanza pervenuta, completa di allegati tecnici, in data 03/06/2026 con protocollo prot. 03/06/2026.0100197.E con cui il Sig. Silvi Marchini Alberto, (C.F.: SLV LRT 63D05 F478T) in qualità di delegato dell'Azienda Faunistica Venatoria “Il Lago” di Montecopiolo (P.I. 92002320411) ha richiesto la concessione per l'occupazione di aree demaniali indicate di seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Conca identificata dal Foglio 34 part. 79 al Foglio 23 part. 168 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 04.85.30;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Santa Maria identificata dal Foglio 17 part. 148 al Foglio 23 part. 161 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 02.50.95;

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Di Romaggio identificata dal Fg.13 mapp. 456-296 al Fg.23 mapp. 14 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.87.15;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso senza nome identificata dal Foglio 22 part. 243-377 al Foglio 23 part. 106 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.17.40;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso del Fagiolo/Caprara identificata dal Foglio 17 part. 251 al Foglio 21 part. 381 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.66.40;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Aulanella identificata dal Foglio 15 part. 218, Foglio 16 part.37 al Foglio 16 part. 40 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 01.25.30;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Casalecchio identificata dal Foglio 15 part. 66 al Foglio 16 part. 158 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.29.60;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso la Vena identificata dal Foglio 09 part. 65 al Foglio 09 part. 48 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.41.60;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Legata (a) identificata dal Foglio 13 part. 32 al Foglio 09 part. 90 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.70.20;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Legata (b) identificata dal Foglio 11 part. 218 al Foglio 11 part. 05 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.29.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Ranchi identificata dal Foglio 10 part. 172 al Foglio 10 part. 28 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.16.35;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Chiusi/di Arpina identificata dal Foglio 13 part. 139 al Foglio 10 part. 04 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.52.30;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Lagacci identificata dal Foglio 05 part. 222 al Foglio 05 part. 230 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.16.50;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Pugliano identificata dal Foglio 11 part. 06 al Foglio 06 part. 171 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 02.37.90;

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Metella identificata dal Foglio 10 part. 96 e Foglio 15 part.61 al Foglio 07 part. 50 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 01.12.25;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Casalecchio identificata dal Foglio 12 part. 33 al Foglio 7 part. 50 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.54.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Olmetto identificata dal Foglio 22 part. 465 al Foglio 18 part. 116 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.07.70.;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Ca' Renzo identificata dal Foglio 13 part. 260 al Foglio 13 part. 38 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.08.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Capriola identificata dal Foglio 29 part. 168 al Foglio 29 part. 107 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.10.15;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Ville identificata dal Foglio 28 part. 30 al Foglio 28 part. 30 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.17.90;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Cà Villano identificata dal Foglio 22 part. 266 al Foglio 21 part. 533 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.66.80;

per un totale di Ha 18.73.65 ad uso Area faunistica Venatoria "Il Lago" di Montecopiolo (n. pratica RN26T0010) in Comune di Montecopiolo (RN);

CONSIDERATO:

1. che si è proceduto a determinare l'importo dei canoni non versati a seguito del passaggio del Comune di Montecopiolo dalla Regione Marche alla Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna, a partire dal 17 giugno 2021;
2. che il concessionario ha quindi versato l'importo determinato, comprensivo degli interessi legali, pari a **€ 752,04** in data 12/08/2026;

DATO ATTO:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 167 del 01/07/2026 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;

- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 22/07/2026, trasmessa e registrata al protocollo Arpae rif.prot.22/07/2026.0133873.E ha rilasciato il nulla osta idraulico rif.prot.22/07/2026.0047247.U, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni, recepite nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, richiesto con nostra nota rif.prot.09/06/2026.0104627.U;

PRECISATO che per la presente concessione non è necessario acquisire “comunicazione e/o informativa antimafia” disciplinate dall'art. 82 e seguenti del codice antimafia D.Lgs. n 159/2011 e s.m.i.;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

1. ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo Arape rif.prot. 13/08/2026.0148653.E;
2. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 eseguito in data 12/06/2026, quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
3. ha versato il deposito cauzionale pari ad € 250,00 in data 12/08/2026 ai sensi dell'Art. 8 della L.R. 2/2015;
4. è in regola con il pagamento del canone fino all'anno 2026;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 6 a decorrere dalla data di adozione del presente atto ovvero fino al 31/12/2031;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Anna Maria Casadei, titolare dell'Incarico di Funzione Sezione territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Suoli, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare al Sig. Silvi Marchini Alberto (C.F.: SLV LRT 63D05 F478T), in qualità di delegato dell'Azienda Faunistica Venatoria "Il Lago" di Montecopiolo (P.I. 92002320411), la concessione per l'occupazione di aree demaniali indicate di seguito:
 - area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Conca identificata dal Foglio 34 part. 79 al Foglio 23 part. 168 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 04.85.30;
 - area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Santa Maria identificata dal Foglio 17 part. 148 al Foglio 23 part. 161 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 02.50.95;
 - area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Di Romaggio identificata dal Fg.13 mapp. 456-296 al Fg.23 mapp. 14 Comune di Montecopiolo (RN) di ha ha 00.87.15;
 - area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso senza nome identificata dal Foglio 22 part. 243-377 al Foglio 23 part. 106 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.17.40;
 - area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso del Fagiolo/Caprara identificata dal Foglio 17 part. 251 al Foglio 21 part. 381 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.66.40;
 - area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Aulanella identificata dal Foglio 15 part. 218, Foglio 16 part.37 al Foglio 16 part. 40 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 01.25.30;
 - area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Casalecchio identificata dal Foglio 15 part. 66 al Foglio 16 part. 158 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.29.60;
 - area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso la Vena identificata dal Foglio 09 part. 65 al Foglio 09 part. 48 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.41.60;

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Legata (a) identificata dal Foglio 13 part. 32 al Foglio 09 part. 90 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.70.20;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Legata (b) identificata dal Foglio 11 part. 218 al Foglio 11 part. 05 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.29.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Ranchi identificata dal Foglio 10 part. 172 al Foglio 10 part. 28 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.16.35;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Chiusi/di Arpina identificata dal Foglio 13 part. 139 al Foglio 10 part. 04 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.52.30;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Lagacci identificata dal Foglio 05 part. 222 al Foglio 05 part. 230 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.16.50;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Pugliano identificata dal Foglio 11 part. 06 al Foglio 06 part. 171 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 02.37.90;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Metella identificata dal Foglio 10 part. 96 e Foglio 15 part.61 al Foglio 07 part. 50 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 01.12.25;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Casalecchio identificata dal Foglio 12 part. 33 al Foglio 7 part. 50 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.54.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Olmetto identificata dal Foglio 22 part. 465 al Foglio 18 part. 116 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.07.70.;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Ca' Renzo identificata dal Foglio 13 part. 260 al Foglio 13 part. 38 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.08.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Capriola identificata dal Foglio 29 part. 168 al Foglio 29 part. 107 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.10.15;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Ville identificata dal Foglio 28 part. 30 al Foglio 28 part. 30 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.17.90;

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Cà Villano identificata dal Foglio 22 part. 266 al Foglio 21 part. 533 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.66.80;

per un totale di Ha 18.73.65 ad uso Area faunistica Venatoria "Il Lago" di Montecopiolo (n. pratica RN26T0010) in Comune di Montecopiolo (RN). Tali aree sono identificate nell'elaborato grafico allegato/negli elaborati grafici allegati e parte integrante e sostanziale del presente atto - codice pratica RN26T0010;

2. di rilasciare la concessione richiesta dalla data di adozione del presente atto fino al 31/12/2031;
3. di fissare il deposito cauzionale in €. 250,00 ai sensi dell'Art. 8 della L.R. 2/2015 salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti. Il deposito verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 151,75 euro e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
5. di stabilire che l'importo del canone sarà rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i. o in base ad altre disposizioni di legge;
6. di stabilire che in caso di mancato pagamento saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
7. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
8. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto;
9. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico rif.prot.22/07/2026.0047247.U cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 22/07/2026, trasmessa e registrata al protocollo ArpaE Rif.prot. 22/07/2026.0133873.E;
10. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi

connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

11. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
12. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
13. che il presente atto, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
14. che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
15. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
16. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

per

La Dirigente

dell'Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Dr. Anna Maria Casadei

Incarico di Funzione

Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio idrico Suoli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area demaniale intestata al Sig. Silvi Marchini Alberto (C.F.: SLV LRT 63D05 F478T), in qualità di delegato dell'Azienda Faunistica Venatoria "Il Lago" di Montecopiolo (P.I. 92002320411) - codice pratica **RN26T0010** .

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di aree demaniali indicate di seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Conca identificata dal Foglio 34 part. 79 al Foglio 23 part. 168 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 04.85.30;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Santa Maria identificata dal Foglio 17 part. 148 al Foglio 23 part. 161 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 02.50.95;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Di Romaggio identificata dal Fg.13 mapp. 456-296 al Fg.23 mapp. 14 Comune di Montecopiolo (RN) di ha ha 00.87.15;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso senza nome identificata dal Foglio 22 part. 243-377 al Foglio 23 part. 106 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.17.40;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso del Fagiolo/Caprara identificata dal Foglio 17 part. 251 al Foglio 21 part. 381 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.66.40;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Aulanella identificata dal Foglio 15 part. 218, Foglio 16 part.37 al Foglio 16 part. 40 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 01.25.30;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Casalecchio identificata dal Foglio 15 part. 66 al Foglio 16 part. 158 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.29.60;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso la Vena identificata dal Foglio 09 part. 65 al Foglio 09 part. 48 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.41.60;

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Legata (a) identificata dal Foglio 13 part. 32 al Foglio 09 part. 90 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.70.20;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Legata (b) identificata dal Foglio 11 part. 218 al Foglio 11 part. 05 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.29.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Ranchi identificata dal Foglio 10 part. 172 al Foglio 10 part. 28 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.16.35;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Chiusi/di Arpina identificata dal Foglio 13 part. 139 al Foglio 10 part. 04 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.52.30;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso dei Lagacci identificata dal Foglio 05 part. 222 al Foglio 05 part. 230 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.16.50;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Pugliano identificata dal Foglio 11 part. 06 al Foglio 06 part. 171 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 02.37.90;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Metella identificata dal Foglio 10 part. 96 e Foglio 15 part.61 al Foglio 07 part. 50 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 01.12.25;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Casalecchio identificata dal Foglio 12 part. 33 al Foglio 7 part. 50 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.54.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Olmetto identificata dal Foglio 22 part. 465 al Foglio 18 part. 116 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.07.70.;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Ca' Renzo identificata dal Foglio 13 part. 260 al Foglio 13 part. 38 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.08.70;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Capriola identificata dal Foglio 29 part. 168 al Foglio 29 part. 107 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.10.15;
- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Ville identificata dal Foglio 28 part. 30 al Foglio 28 part. 30 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.17.90;

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso di Cà Villano identificata dal Foglio 22 part. 266 al Foglio 21 part. 533 Comune di Montecopiolo (RN) di ha 00.66.80;

per un totale di Ha 18.73.65 ad uso Area faunistica Venatoria "Il Lago" di Montecopiolo (n. pratica RN26T0010) in Comune di Montecopiolo (RN). Tali aree sono identificate nell'elaborato grafico allegato/negli elaborati grafici allegati e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al **31/12/2031**.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
4. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
5. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile territorialmente competente.
2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
2. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione, derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.

3. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
4. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
5. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Autorità idraulica interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
6. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere. La concessione quindi non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

7. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.
8. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al presente disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
9. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione, sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Articolo 6

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

- A)** L'area demaniale oggetto di concessione ricade nell'ambito territoriale definito dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) "***Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica***" ed è soggetta all'art. 9 delle Norme di Piano del P.A.I.. In particolare, al fine di tutelare la qualità delle acque, non sono consentiti la dispersione dei reflui, lo spandimento di liquami zootecnici e di fanghi di depurazione, le discariche, lo stoccaggio di prodotti o sostanze chimiche pericolose e, in generale, le attività e gli usi potenzialmente in grado di infiltrare sostanze inquinanti nel sottosuolo. Nella gestione delle aree naturali o ad uso agricolo è vietato l'uso di diserbanti e di anticrittogamici;
- C)** La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. da Fiumi Uniti a Rubicone**, con nota n. ----- del ----- di seguito ed integralmente riportate:

"Omissis ..

CONDIZIONI GENERALI

1. lo scrivente Ufficio Territoriale si riserva, sin da ora, la facoltà di modificare o revocare il presente Atto, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, con facoltà di chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE – Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo;
2. il soggetto richiedente in relazione al presente Atto resta assoggettato a tutte le altre eventuali condizioni, anche di natura onerosa, che si dovessero rendere necessarie in applicazioni di disposizioni di legge e/o regolamentari sopraggiunte successivamente al rilascio dello stesso;
3. nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal soggetto richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute nel corso o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia;
4. il soggetto richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dello scrivente Ufficio Territoriale, in particolare agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa Agenzia incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;

DURATA

5. la durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da ARPAE – Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est - sede di Rimini per autorizzare l'occupazione;

CONDIZIONI DI USO E MANUTENZIONE

6. l'attività non dovrà in alcun modo ostacolare il libero deflusso delle acque né determinare

restringimenti della sezione idraulica del corso d'acqua;

7. l'area in concessione non potrà essere utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti, anche a carattere precario e provvisorio;

8. è vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali, attrezzature o rifiuti nelle aree demaniali e nelle pertinenze idrauliche che possano essere interessate da eventi di piena;

9. lo svolgimento dell'attività dovrà avvenire con modalità tali da non arrecare pregiudizio all'incolumità pubblica, agli utenti dell'area e ai proprietari o conduttori dei fondi limitrofi; il richiedente dovrà garantire un'adeguata organizzazione dell'attività, assicurando il rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa di settore;

10. al di fuori di quanto espressamente autorizzato è vietato apportare modifiche plano-altimetriche alle aree pertinenziali del corso d'acqua ed alle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato;

11. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo e dalle fasce pertinenziali contermini alle aree concesse;

12. il soggetto richiedente è tenuto al rispetto delle norme di polizia idraulica di cui agli artt. 93 e segg. del R.D. 523/1904;

SICUREZZA

13. il presente Atto non rappresenta garanzia di sicurezza, pertanto, è ad esclusivo carico del soggetto richiedente garantire la sicurezza, sia per la conduzione del cantiere per la realizzazione delle opere autorizzate che per il successivo uso delle opere stesse e dell'area demaniale concessa; il richiedente è consapevole che l'uso di aree e/o la realizzazione di interventi in zone a rischio idraulico espone potenzialmente l'uso delle aree e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Lo scrivente Ufficio Territoriale non è, pertanto, responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, a mero titolo esemplificativo, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e

cedimenti spondali;

14. lo scrivente Ufficio Territoriale non assume, inoltre, alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

15. compete, esclusivamente, al soggetto richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dal PGRA, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica e provvedendo ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando il Bollettino di Vigilanza Meteo-Idrogeologica-Idraulica/l'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica emesso dal sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna e reperibile presso il portale ufficiale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>, al fine di porre in essere tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone.

...omissis”

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA CONCESSIONI

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni:

- a. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari,;
- c. il mancato pagamento di due annualità di canone;
- d. la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.